

L'amministratore unico di Sieco: "Nessuna irregolarità. Per noi la sicurezza è una priorità"

Pubblicato: Giovedì 18 Febbraio 2021



Riceviamo e pubblichiamo la replica dell'amministratore unico di Sieco Fabio Giordani in risposta all'articolo in cui la Fit Cisl, attraverso il suo segretario provinciale Gaetano Cannisi, metteva in luce alcune problematiche relative alla sicurezza e all'igiene nella sede operativa e sui mezzi utilizzati dai lavoratori.

Scrivo la presente con riferimento all'articolo apparso su Varese News in data 15 febbraio 2021, i cui contenuti sono non veritieri e assolutamente lesivi dell'immagine e della professionalità dell'azienda e del personale che vi opera.

Le asserite situazioni di degrado e violazioni sono state oggetto di controllo congiunto eseguito da ATS Insubria e dall'ispettorato del Lavoro di Varese in data 4 agosto 2020; il sopralluogo, come si è poi appreso da fonti giornalistiche, è stato disposto su richiesta del Sig. Gaetano Cannisi, segretario provinciale di Fit Cisl di Varese. **Dall'ispezione, durante la quale, oltre a visionare i luoghi di lavoro, sono stati richiesti e forniti numerosissimi documenti, non è emersa alcuna irregolarità né criticità** connessa a quanto riferito dal Sig. Cannisi.

L'azienda ritiene che il rispetto delle norme in materia di sicurezza e dei contratti di lavoro siano fondamentali per garantire ai dipendenti tutte le tutele cui hanno diritto: a queste tematiche, viene dedicata la massima attenzione, avvalendosi di professionisti esterni di elevata competenza e professionalità.

Non corrisponde al vero neppure che le situazioni siano state ignorate dall'azienda, così come in generale tutti gli aspetti che riguardano la salute e sicurezza dei lavoratori e la tutela dei loro diritti; l'azienda, per propria determinazione, prassi e politica aziendale monitora costantemente le condizioni sia degli ambienti di lavoro che dei mezzi e delle attrezzature in dotazione del personale.

Ancor prima dell'ispezione, **erano già state messe in atto verifiche interne della direzione aziendale, unitamente ai professionisti esterni** che coadiuvano l'azienda nella gestione sia degli aspetti di sicurezza che di quelli relativi ai contratti di lavoro; orbene, anche in tali verifiche non era emersa alcuna criticità; per contro, in particolare per quanto riguarda la situazione degli spogliatoi descritti come luoghi in "condizioni pessime", sia i consulenti dell'azienda che gli ufficiali di Polizia Giudiziaria durante il sopralluogo hanno evidenziato una situazione di decoro non solo adeguata ma superiore alla media, complimentandosi con l'azienda.

Per quanto attiene alla manutenzione e pulizia dei mezzi segnalo infine che **le anomalie riscontrate durante le operazioni giornaliere di utilizzo devono essere annotate sul "rapportino di lavoro" personale** che ogni autista deve consegnare a fine turno ai preposti i quali provvedono al ripristino delle condizioni di utilizzo e che **alcuno dei rapportini viene mai ignorato.**

Da ultimo, ma certamente non per gravità, che invece ritengo estrema, si evidenzia come sia **assolutamente falsa la seguente affermazione riportata a conclusione dell'articolo: "Ricordiamo anche l'incidente sul lavoro in cui perse la vita un operaio 43enne nel 2016":** nessun infortunio

mortale è occorso all'azienda nel 2016 né in altro periodo (l'affermazione è stata corretta nell'articolo originale, ndr).

Di seguito la [lettera scritta dai rappresentanti sindacali e firmata dai dipendenti](#) a supporto di quanto affermato dall'amministratore Giordani.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it